

dominio. Ma essendo la Cittadella costante nell' ubbidienza a Milano, e venuti colà con gran corpo di gente *Jacopo del Verme*, *Ottobuon Terzo*, e *Galeazzo da Mantova*, non finì la faccenda, che ebbero per grazia le armi Padovane e Ferraresi di poterli ritirare illese alle lor case. Fece dipoi il Carrarese varie scorrerie sul Veronese, prese alcuni Luoghi, vi piantò qualche Bastia; ma *Ugolino Biancardo* Governator di Verona il tenne corto; e il Signore di Mantova gli ritolse le Torri di Legnago, ch' egli avea preso. Tornando da i Principi Oltramontani *Manuello Imperador* de' Greci con poco profitto de' suoi intereffi, arrivò nel dì 22. di Gennaio del presente Anno a Genova. (a) Ricevette grande onore da quel Popolo, e dal Regio Governatore *Bucicaldo*, e se ne andò poscia al suo viaggio, malcontento de' Cristiani Occidentali. Intanto perchè i Genovesi erano in rotta con *Giano Re di Cipri*, armarono nove Galee, sette navi, e un Galeone contra de' Cipriotti. Lo stesso *Bucicaldo* volle essere in persona Capitano della Flotta a quella impresa, e sciolse le vele verso Cipri. Questo armamento fu cagione, che quel Re dopo avere ricevuto alcuni danni, chiedesse accordo collo sborso di molta pecunia, e colla promessa d'altra ad altro tempo. Il vittorioso *Bucicaldo* si figurò di poter fare qualche bel colpo in Soria contro gl' Infedeli, ma nulla gli riuscì, siccome nè pure di ottener pace per li Genovesi dal Soldano d'Egitto. Contuttociò navigava egli con gran fasto per que' mari, non si sa se per tornarsene a Genova, o pure per fare qualche tentativo ed insulto contro le Terre de' Veneziani nell' Adriatico; quando eccoti uscir di Modone *Carlo Zeno* Generale de' Veneziani, rinomato pel molto suo valore non meno in terra, che in mare, che con undici Galee e due Uscieri, cioè navi grosse, teneva d'occhio, e seguiva la Flotta Genovese. (b) Sulle prime parve amico; ma nel dì 7. di Ottobre scopertosi nemico venne a battaglia con essi Genovesi. Si combattè con assai bravura dall' una parte e dall' altra; ma in fine *Bucicaldo* ebbe la peggio, e fu costretto a fuggirsene, con lasciar tre delle sue Galee in potere de' Veneziani, i quali insieme colla gente le menarono a Modone. Il *Sanuto* scrive (c), che gran sangue si sparse in quel conflitto, e conferma la presa delle tre Galee. Nel tornarsene a casa gli sconfitti Genovesi, incontratisi in due Galee Veneziane, anch' essi se ne impadronirono. Diede molto da parlare per Italia questo fatto, ed incredibile schiamazzo ne fece il borioso *Bucicaldo*, di maniera che quantunque nell' An-

(a) *Georgius Stella Annal. Genuens. Tom. XVII. Rer. Italic.*

(b) *Delayro Annal. Tom. 18. Rer. Italic. Redusius Chronic. Tom. XIX. Rer. Italic.*
(c) *Sanuto Istor. Venet. Tom. 22. Rer. Italic.*